COMUNICATO GARP
SAUR-CER/CONFEDIR

Molti colleghi operanti con contratto flessibile, nei numerosi contatti avuti in questi mesi, hanno manifestato, una preoccupante mancanza di trasparenza da parte dell'ENTE CRA in molti ambiti, come ad esempio, l'assunzione del personale. Questo fattore, è ancora più evidente, quando interessa lo scorrimento delle graduatorie ancora attive degli ultimi concorsi banditi dall'ente per il personale a tempo indeterminato. Non si conosce il criterio con cui sono scelte le figure professionali e quindi a quali graduatorie si attinga, il numero degli assunti, la data di scadenza delle graduatorie o le eventuali proroghe. Questa mancanza di trasparenza e di regole certe instaurano un clima di sospetto sull'operato dell'Ente e un forte disagio **tra le persone risultate idonee ai concorsi che non si vedono tutelate nel loro diritto di trasparenza nell'accesso al lavoro.**

Il CRA blinda ogni informazione costringendo le persone a fare un'istanza di accesso agli atti per ogni informazione si voglia avere, quando tutti gli altri enti pubblici fanno della trasparenza amministrativa per il cittadino il punto fondamentale del loro buon operato.

Le regole imposte sono dunque troppo stringenti, pur se ammantate di una ipotetica trasparenza. Non sembra dunque che si vada, almeno per ora, nella direzione voluta dal Ministero della Funzione pubblica che ha ispirato tutta una serie di provvedimenti governativi che vanno in tal senso. Ad esempio nella Legge 15/2009 viene indicato che la pubblicazione dei contratti decentrati sul sito di ciascuna amministrazione non solo è obbligatorio (in base al Dl.112/2008), ma deve divenire una regola generale di comunicazione di importanti informazioni date con la massima visibilità ed accessibilità ai cittadini, senza cioè nascondere nulla**. Non solo infatti è obbligatorio che gli stipendi dei dirigenti e le percentuali di assenza dei dipendenti vengano riportati sul sito internet, ma lo devono essere anche tutti i contratti decentrati che riguardano ovviamente i rapporti con il personale. Tutte le altre forme di pubblicità consentite (affissione in bacheca, comunicazioni ai Direttori delle Strutture etc.) sono dunque in base alla attuale normativa, non alternative alla pubblicità via internet, ma solo aggiuntive**. Tutto questo sembra ad oggi essere ignorato. Maggiore trasparenza dunque è giusto che ci sia nella Pubblica Amministrazione, ma anche gli Enti di ricerca vi dovrebbero essere compresi.

A tutti i colleghi che operano nelle strutture di ricerca pubbliche con contratto flessibile auguriamo un buon lavoro, se il loro contratto è stato rinnovato, e siamo partecipi delle loro difficoltà se così non è stato, **in ogni caso li invitiamo a fare gruppo con noi nel GARP per essere ascoltati, per essere difesi, per dare il proprio contributo ed anche per rimanere indipendenti ed autonomi.**

Gruppo Autonomo dei Precari della Ricerca (GARP) – aderente SAUR-CER/CONFEDIR

www.saur-cer.org

CONFEDIR